

ELEZIONI: LIRIS E TESTA A ROMA, CAMBI IN REGIONE. “NO RIMPASTO, SOSTITUZIONE”, MA RISCHIO LITI

26 Settembre 2022



L'AQUILA – Della pattuglia dei sette consiglieri regionali, tutti di centrodestra, candidati alle elezioni politiche solo due, ed entrambi di Fratelli d'Italia, l'assessore regionale al Bilancio e al Patrimonio Guido Liris e il consigliere regionale Guerino Testa, sono riusciti nella impresa di essere eletti e di poter rappresentare il proprio territorio a Roma.

E questo basta per innescare avvicendamenti e, persino un rimpasto in Giunta, sulla cui entità incide direttamente il mutamento degli equilibri interni alla maggioranza di centrodestra, da sempre litigiosa, che ora potrebbe ripiombare nelle divisioni interne con i partiti che potrebbero chiedere di contare di più.

C'è chi dice che la coalizione sarà simile ad una polveriera alimentata da un pericoloso mix tra istanze di spazi e l'inizio della campagna elettorale per la consultazione della primavera del 2024. Anche se il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, di FdI, ha sgombrato il campo affermando che non ci saranno rimpasti.

FdI ha fatto il pieno dei voti andando sopra la media nazionale trainata anche dalla candidatura e dalla elezione con percentuali record nell'uninomiale alla Camera nel collegio L'Aquila-Teramo del leader nazionale, Giorgia Meloni. E l'aquilano Liris, assessore regionale con deleghe pesanti come Bilancio, Personale, Sport e Patrimoni, eletto al Senato, e il pescarese Testa, ex centrista e ora uomo forte dei meloniani sulla costa, alla Camera hanno contribuito, seppure senza preferenze, al successo del partito. I due erano stati candidati in collegi blindati. Pur se non in maniera non evidente, cambia il consiglio regionale e in Giunta ci sarà bisogno di un rimpasto, non fosse altro che per sostituire Liris. Anche se in tal senso, oggi nella conferenza stampa di commento dei risultati di FdI che si è svolta all'Aquila, il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha chiuso ogni porta: “Sono allergico a parole come rimpasto, sarà sostituito un assessore, Guido Liris, ma l'assetto non cambia, non voglio perdere tempo con le alchimie e il politichese, da domani la giunta torna al lavoro”. E domani è in programma una seduta del consiglio regionale.

Comunque, al posto di Testa entra Leonardo D'Addazio, che nel 2019 aveva collezionato 791 voti. Al posto di Liris diventerà consigliere regionale effettivo il meloniano Mario Quaglieri, eletto nella Marsica, finora subentrato allo stesso Liris diventato assessore. E per Quaglieri che è anche presidente della commissione sanità, ci potrebbe essere anche il doppio salto visto che potrebbe sostituire Liris nell'esecutivo. A quel punto, il capo di gabinetto della Giunta Marsilio, Massimo Verrecchia, dirigente di FdI di Avezzano, farebbe il suo ingresso in Consiglio.

Anche se a tale proposito, si farebbe largo anche un'altra ipotesi per non far perdere all'Aquila un consigliere diventato poi assessore segnalandosi uno dei più performanti e soprattutto vicino a Marsilio al quale molto spesso ha risolto problematiche:

soprattutto per volere del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, uomo forte di Fdi in Abruzzo, ci potrebbe essere un rimpasto per liberare il posto da assessore esterno, attualmente nelle mani di Daniele D'Amario, di Forza Italia, per riservare la poltrona ad un aquilano, di Fdi.

Gli altri candidati sono stati Lorenzo Sospiri, presidente del Consiglio regionale abruzzese, di Forza Italia, il quale ha sfiorato la elezione, Vincenzo D'Incecco, capogruppo della Lega, Simone Angelosante, di Valore Abruzzo federato con Fi con la quale si è presentato alla Camera, Sabrina Bocchino, consigliere regionale della Lega e lo stesso Daniele D'Amario.